

E SPUNTA IL TRIBUNALE DEL TIGULLIO

«PIÙ CARCERI E AGENTI PER UNA GIUSTIZIA GIUSTA»

Ieri a Genova il sottosegretario Andrea Delmastro ha visitato Chiavari, Marassi e Pontedecimo. «Il sovraffollamento si combatte facendo tornare a casa i detenuti stranieri e trovando soluzioni in comunità per i tossicodipendenti»

LA SPEZIA

Venti milioni di euro per le case popolari

Servizio a pagina 6

GUIDA SICURA

Il 40% dei giovani non sa di bere troppo

Servizio a pagina 7

■ Troppi detenuti in carcere, anche in Liguria. Una serie di possibili soluzioni sono state prospettate ieri dal sottosegretario alla Giustizia del governo Meloni, Andrea De Mastro che insieme con i responsabili di Fdi a Genova e in Liguria, Stefano Balleari e Matteo Rosso, ha visitato i tre penitenziari di Chiavari, Marassi e Pontedecimo e ha parlato dei recenti progetti del governo in materia di Giu-

stizia. Tra le ipotesi prospettate da Delmastro quella di rimpatriare i detenuti stranieri per liberare posti nelle sovraffollate carceri italiane, aumentare l'organico della polizia penitenziaria, gravemente in sofferenza, e spostare in comunità i detenuti tossicodipendenti per promuoverne la disintossicazione.

Servizio a pagina 6

PIROMANE IN AZIONE A GENOVA

Tre roghi di auto e moto l'altra notte in due quartieri



Sette auto e 4 scooter sono andati a fuoco nella notte tra domenica e lunedì a Genova tra i quartieri di Albaro e Voltri. L'ipotesi è che sia stata la stessa persona a incendiarli tutti. Il primo intervento dei vigili del fuoco è stato alle due del mattino in via Ventimiglia a Voltri dove sono state distrutte tre macchine e quattro moto, con gravi danni al palazzo vicino. Un'ora dopo i pompieri sono stati chiamati in via Siena, ad Albaro, per due auto in fiamme. Mezz'ora dopo un altro allarme li vicino, in via Caprera per l'incendio di altri due veicoli. Le forze dell'ordine hanno sequestrato le immagini delle telecamere di videosorveglianza.

INVESTIMENTI

Mentone è la prima «seconda casa» scelta dai torinesi



È in continuo aumento la ricerca di una casa nelle zone più prossime ai confini nazionali da parte di italiani e italiane. È questo quanto emerge da una indagine di Immobiliare.it, noto portale specializzato nelle compravendite in Italia, dedicata proprio a questo tema e che apre un focus studiando non solo le zone più richieste, ma anche la provenienza delle ricerche e le tipologie più ambite, con relativi budget. Francia, Croazia, Svizzera, Monaco: sono le località preferite.

Polito a pagina 3

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



I «ladri» della memoria storica

■ Una storica genovese, tempo fa, trattando della Resistenza, ne esaltò il richiamo all'89 e ai diritti dell'uomo e del cittadino. In genere, i retori dell'antifascismo parlavano di Secondo Risorgimento, ma nessuno era risalito così indietro. Insomma un po' di sobrietà non guasterebbe. Nel Museo del Risorgimento di Brescia - ispirato a «una nuova concezione di Risorgimento», quale epoca più lunga e complessa di quanto siamo abituati a pensare - con la scusa che ai grandi eventi storici vanno accompagnate le rispettive mitologie, la rievocazione dell'unità d'Italia ha finito per fare tutt'uno con l'antifascismo e la Resistenza. Non a caso il percorso museale termina con la gigantografia dei tre bresciani dell'Assemblea Costituente, il socialista Guglielmo Ghislandi, la cristiano-sociale dossettiana Laura Bianchini e il Dc Stefano Bazoli (insomma le famiglie politiche poi confluite nel Pd). Giustamente questa scelta ideologica è stata contestata - in un magistrale articolo apparso sul Giornale di Brescia il 22 febbraio u.s. - da un prestigioso storico bresciano, già docente all'Università Statale di Milano, Roberto Chiarini che, pur essendo uno dei maggiori studiosi italiani della destra radicale, non fa parte di nessuna commissione di esperti per la storia del Risorgimento della sua città. Tra l'altro, vi si rileva lo scarso spazio dato alla «meglio gioventù» bresciana del tempo (borghesia delle professioni, mercantile e manifatturiera) immolata alla «causa nazionale» e quello eccessivo dato ai demolitori del mito risorgimentale (i socialcomunisti). Chiarini ha ragione, ma il problema, a mio avviso, è un altro. Non si può confondere la nascita della comunità politica (la nazione italiana) con l'abbattimento di un regime politico liberticida (la Resistenza). La prima riguarda tutti, il secondo una parte del popolo (e, in questo caso, la *valentior pars*) Se i fascisti si autolegittimarono come i nuovi patrioti, gli antifascisti che li seguono su questa strada alimentano il sospetto che, in fondo, la musica è cambiata, ma i suonatori sono rimasti gli stessi. Il Risorgimento, ci piaccia o no, ha incubato fascisti e antifascisti, liberali e nazionalisti, statalisti e federalisti, monarchici e repubblicani. È del padre che ci si deve occupare: non è compito del museo dire quali figli furono irreprensibili e quali degeneri, quali degni di richiamarsi a Mazzini e quali no. Il Museo del Risorgimento di Genova, grazie a figure come Bianca Montale e Leo Morabito, se ne è astenuto.

*Presidente dell'associazione culturale Isaiah Berlin
dino@dinocofrancesco.it

A MAGGIO

BeDesign Week Genova cerca nuovi talenti

Torna dal 24 al 28 maggio 2023 in piazza S. Lorenzo, la Genova BeDesign Week 2023 che, sostenuta anche quest'anno dal Comune di Genova, avrà come tema la scintilla tra design e innovazione che favorisce trasformazioni e ricerca, in sinergia con le università. Tra le novità, una call per gli under 35: Santa Maria di Castello sarà loro riservata. Il concorso è aperto a tutti, universitari e professionisti. I designer, dopo aver inviato i materiali, verranno selezionati dal comitato scientifico del Distretto del Design. Nata dall'idea di un gruppo ristretto di professionisti, sostenuta e promossa da Ascom Confcommercio Genova, anche nel 2023 Gbdw si prefigge di rigenerare una porzione di territorio, diffondere e valorizzare il design. «La Design Week genovese si connota sempre di più per il suo ruolo culturale e professionale inquadrando il ruolo del design nella vita quotidiana e dei designer nella progettazione di un mondo migliore», ha detto Elisabetta Rossetti, presidente del Distretto del Design Genova.

14 MARZO 1861

La Consulta propone «Festa Nazionale» la nascita dell'Italia

■ L'Italia odierna nacque il 14 marzo 1861 quando il primo Parlamento nazionale deliberò: «Vittorio Emanuele II assume per sé e i suoi successori il titolo di Re d'Italia».

Proposta da Camillo Cavour, la legge fu approvata all'unanimità e venne pubblicata nella «Gazzetta Ufficiale» il 17 seguente.

Da quel giorno, in gran parte unita e indipendente, per la prima volta nella storia, l'Italia divenne uno Stato sovrano, retto da leggi liberali ancor oggi alla base della vita pubblica ed entrò alla pari nella Comunità internazionale.

La Consulta dei Senatori del Regno propone pertanto di proclamare «Festa Nazionale» e di celebrare annualmente la data di nascita dello Stato d'Italia, che guarda avanti memore delle sue radici storiche: nazionali, europee, universali.

Aldo A. Mola



Vittorio Emanuele II di Savoia (Torino, 1820 - Roma, 1878), Re di Sardegna dal 1849 al 1861, poi d'Italia. Busto in bronzo di Leonardo Bistolfi (Museo di Casa Cavassa, Saluzzo. Foto di Gian Carlo Durante)

AMBIENTE

Premio a Cuneo come «Comune Plastic Free»

Servizio a pagina 5

LA RIFLESSIONE

Novara boccone ghiotto per la criminalità organizzata?

■ Una premessa necessaria: il legislatore ha prestato molta attenzione al fenomeno della criminalità organizzata prevedendo che per determinati tipi di reato la competenza fosse delle c.d. Procure distrettuali. In soldoni significa, per esempio, che

per delitti molto gravi come quelli di associazione di tipo mafioso o finalizzati al traffico degli stupefacenti, per attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti o quelli consumati o tentati con finalità di terrorismo, delitti informatici, telematici o di pedo-

pornografia - ex art. 51 del Codice di procedura penale - le indagini relative devono essere concentrate presso l'Ufficio del Pubblico ministero del Tribunale ove ha sede la Corte d'Appello. (...)

segue a pagina 5

Loris Puccio Conti

■ L'accesso a un finanziamento per un massimo di 35 mila euro, l'affiancamento a figure professionali competenti e la possibilità di collaborare con designer specializzati in progettazione sociale. Tutto questo sarà riservato ai migliori progetti presentati a «Cambiamenti. Nuovi contesti inclusivi»: il bando regionale appena lanciato dalla Fondazione Time2.

L'iniziativa promuove il cambiamento nei contesti di vita quotidiana, in un'ottica di accessibilità alle persone con disabilità. Gli enti pubblici e del terzo settore, i professionisti del design e della progettazione sociale hanno tempo fino al 15 maggio prossimo, termine ultimo per presentare la candidatura.

L'apertura del bando conferma il prosieguo incessante delle attività di approfondimento e innovazione sui temi delle disabilità da parte di Time2, la fondazione nata nel 2019 su iniziativa di Antonella e Manuela Lavazza.

Il precedente bando, lanciato nel 2020, «Prossimi. Progetti per riattivare territori e comunità», ha sostenuto 59 progetti di innovazione e inclusione sociale.

Questa volta, invece, la dotazione complessiva ammonta a 600 mila euro. L'idea fondante consiste nell'incoraggiare candidate e candidati a ripensare gli spazi cittadini in una chiave equa e accessibile, in una prospettiva che consenta a chiunque una vita piena e indipendente, a prescindere dalla condizione fisica e mentale. In concreto, l'oggetto della candidatura deve riguardare un progetto che, nell'ottica delle persone con disabilità, proponga modifiche strutturali oppure creazioni di nuovi contesti

SCR

PIEMONTE

AVVISO DI RETTIFICA
Amministrazione aggiudicatrice: S.C.R. - Piemonte S.p.A. - Corso Marconi n. 10 - 10125 Torino Tel. 011-6548.350 e-mail appalti@scr.piemonte.it www.scr.piemonte.it. Oggetto: Fornitura di suture sintetiche non assorbibili, monofilamento in politetrafluoruro di etilene (PTFE) e la prestazione di servizi connessi per le Aziende del Servizio Sanitario delle Regioni Piemonte e Puglia (gara 7-2023). Altre informazioni: l'avviso di rettifica e proroga termini è stato approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 41 del 01/03/2023. Le modifiche di cui sopra devono considerarsi apportate anche nei relativi richiami presenti nel Disciplinare di gara e nei suoi allegati. Quanto stabilito nel Bando di gara, nel Disciplinare di gara e relativi allegati resta fermo ed invariato. Per indicazioni sulle modifiche apportate si rimanda all'avviso integrale pubblicato sul sito <https://www.sintel.regione.lombardia.it> nella pagina di riferimento della gara. L'avviso di rettifica è stato spedito alla G.U.U.E. in data 01/03/2023.
IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA DIREZIONE APPALTI - PATRIZIA GAMERRO

il Giornale

del Piemonte e della Liguria

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 26/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

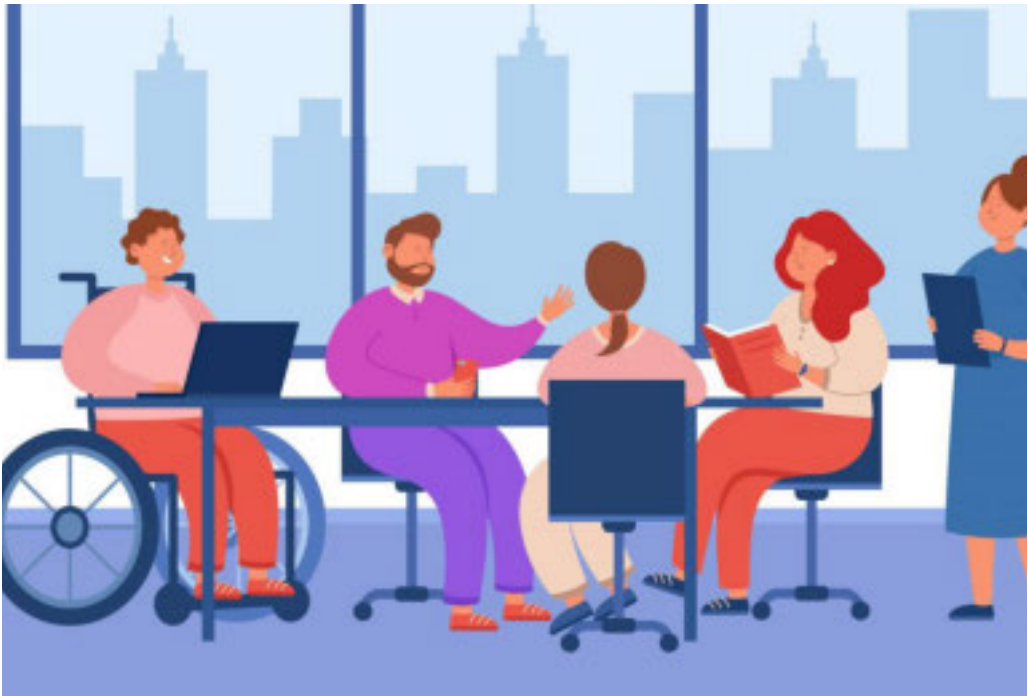
CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

NUOVE OPPORTUNITÀ PER IL TERZO SETTORE

Arrivano «Cambiamenti» per favorire l’inclusione

È online il nuovo bando della Fondazione Time2 che vuole rendere più accessibili le nostre città



C'è tempo fino al 15 maggio prossimo per presentare la propria candidatura

INAUGURATA SEDE AZZURRA A MONCALIERI

Zangrillo: «Cirio è il candidato naturale»

Il coordinatore regionale di Forza Italia lancia la proposta di riconferma

■ Dopo Chieri, Forza Italia inaugura una nuova sede a Moncalieri (Torino).

A tenerla a battesimo, con i rappresentanti locali del partito, il coordinatore piemontese e ministro per la Pubblica amministrazione Paolo Zangrillo, la senatrice Maria Rizzotti, l'assessore regionale al Bilancio Andrea Tronzano e i consiglieri della Regione Piemonte Paolo Ruzzola e Alessandra Biletta.

«La vera politica si fa stando in mezzo alla gente - ha sottolineato Zangrillo - e questa nuova sede è un punto di incontro per favorire il dialogo tra la politica e i cittadini e per dare risposte alle loro esigenze.



La presentazione dei nuovi locali

Vogliamo continuare a essere un importante punto di riferimento per i nostri cittadini».

Il capogruppo di Forza Italia in Regione Piemonte, Paolo Ruzzola, ha aggiunto: «Ogni volta che si apre una nuova sede signi-

volta a rendere i luoghi pubblici fruibili e partecipati da tutte e tutti, da persone con o senza disabilità.

Il bando, di conseguenza, si rivolge non solo agli enti che propongono progetti già strutturati, ma anche a designer e professionisti della progettazione sociale che avanzano idee ancora in fase di progettazione.

«Fondazione Time2 promuove il cambiamento - le parole del presidente della Fondazione, Manuela Lavazza - verso una società più inclusiva e che riconosce il valore delle diversità e la centralità di ogni persona, con e senza disabilità. Attraverso la sua attività, operativa ed erogativa, agisce sui contesti, insieme alle persone e le organizzazioni. Con questo ban-

do vogliamo sostenere idee e progetti che con creatività e concretezza possano contribuire a rendere le città e i territori della Regione più accessibili e capaci, in particolar modo, di realizzare le aspirazioni e i progetti di vita delle persone con disabilità».

«La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità - spiega Samuele Pigoni, segretario generale della fondazione - ribadisce che alla base dell'organizzazione di qualsiasi contesto sociale c'è il diritto di ogni cittadino, indipendentemente dalle sue caratteristiche, di partecipare, pienamente e con uguale grado di libertà di scelta, a tutti gli aspetti della vita. La sfida che con il bando Cambiamenti lanciamo nasce da questa indicazione culturale e normativa: è necessario agire sulla realtà esistente per garantire piena inclusione e partecipazione alle persone con disabilità. Questo significa rimuovere le barriere materiali e immateriali e rafforzare le iniziative che modificano gli spazi di vita e di socialità, le attività culturali e sportive, gli ambienti di formazione e le metodologie di apprendimento, al fine di renderli accessibili a tutte e tutti».

verno nazionale e regionale: «Alberto Cirio è il candidato naturale del centro-destra alla presidenza della Regione. Certo, occorre condividere la scelta con gli alleati». «Questa giunta ha lavorato molto bene e partiamo quindi da una base importante - ha aggiunto Zangrillo, che ha parlato anche dell'esperienza di Governo - e Forza Italia, con i suoi ministri, è molto rispettata all'interno della coalizione di centro-destra che guida il Paese. Dobbiamo essere orgogliosi del nostro Piemonte, che esprime due ministri di Forza Italia, e continua a fare rete sul territorio, per favorire il dialogo tra la politica e i cittadini».

Una storia lunga 100 anni

A Ivrea il congresso nazionale rilancia il ruolo del Partito Liberale Italiano

Nello scorso fine settimana, la città di Ivrea ha ospitato il Congresso nazionale del Partito Liberale Italiano, per un rilancio della forza politica partendo dai territori.

Durante il pomeriggio di lavori, si sono alternati diversi interventi: segretario nazionale Pli Roberto Sorcinelli, presidente nazionale Pli Francesco Pasquali, segretario Pli per la sezione di Ivrea e Canavese Diego Borla, Giuseppe Samà, presidente di Assimpreditori, Pier Franco Quaglieni, direttore generale del Centro Mario Pannunzio. Gli intervenuti hanno sottolineato come non sia un caso che il Pli sia ancora in vita dopo ben 100 anni di storia e con i partiti che spariscono alla velocità della luce: «Siamo ancora presenti perché mai come in questo momento si sente forte la necessità degli ideali liberali, in una politica senza bussola». Unico partito invitato Forza Italia, che ha fatto portare il suo saluto dal responsabile regionale della Comunicazione in Piemonte, Marco Fontana: «Lo statalismo non è stato sconfitto - ha spiegato l'azzurro - e lo si vince dai dossier Alitalia, Mps, Balneari, federalismo. È ne-



L'intervento di Marco Fontana

cessario oggi più di ieri proseguire la federazione tra Pli e Forza Italia perché dalla contaminazione delle idee nascano proposte che realmente liberino l'Italia dal troppo Stato che viviamo. Forza Italia peraltro ha un debito nei confronti del Pli: per non aver portato alla presidenza della Repubblica Antonio Martino, un visionario liberale con i piedi però ben piantati per terra».

Loredana Polito

■ È in continuo aumento la ricerca di una casa nelle zone più prossime ai confini nazionali da parte di italiani e italiane.

È questo quanto emerge da una indagine di Immobiliare.it, noto portale specializzato nelle compravendite in Italia, dedicata proprio a questo tema e che apre un focus studiando non solo le zone più richieste, ma anche la provenienza delle ricerche e le tipologie più ambite, con relativi budget.

Francia, Croazia, Svizzera, Principato di Monaco: sono queste le località adiacenti al nostro Paese e principale oggetto di ricerche immobiliari da parte di acquirenti italiani.

Sono molteplici i motivi per i quali si guarda all'estero per trovare casa: da questioni di lavoro a esigenze familiari, per investimento o semplicemente per la volontà di avere una seconda casa per le vacanze non troppo lontana dalla residenza principale. Silvio Pagliani, ceo di Immobiliare.it spiega come «la ricerca di casa nelle zone adiacenti ai nostri confini è un trend in continua espansione. Sempre più spesso, accade che i clienti richiedano ai professionisti supporto per una ricerca nelle zone oltre confine, soprattutto nelle regioni più a Nord o dalle grandi città, oppure che dalle aree di prossimità alle frontiere arrivino agli agenti richieste per acquisti in Italia. Per questo abbiamo deciso di offrire su sito e app la stessa esperienza di ricerca per le aree di confine all'estero, i filtri e la

STUDIO DI IMMOBILIARE.IT

Mentone è la prima per le «seconde case» dei torinesi

Dopo Milano, Torino è la città italiana che ricerca maggiormente immobili nelle zone di frontiera

visualizzazione degli annunci disponibili già per gli immobili in Italia».

Dalle ricerche prese in esame, emerge come la città con il maggior volume di ricerche verso le zone adiacenti l'Italia sia Milano. Il 13% di queste si rivolge alla vicina Costa Azzurra, con Nizza e Mentone prime in classifica. Ma l'amore dei milanesi per la Francia si spinge più in là rispetto alle zone appena oltre confine, arrivando fino alla capitale: infatti, il 14% delle ricerche è rivolto a Parigi, la città più cliccata.

Torino è la seconda città, nella classifica stilata da Immobiliare.it, a cercare maggiormente una casa nelle zone più vicine alle frontiere italiane. Al primo posto delle preferenze dei torinesi si trovano Mentone (29% del totale delle ricerche) e Montgenèvre (20%), due località a vocazione turistica, una di mare e una di montagna, appena oltre la frontiera. La capitale francese, Parigi, torna al primo posto nelle preferenze nel caso invece di Roma, che chiude il podio delle grandi città italiane da cui si cerca maggiormente nelle



Secondo l'indagine del portale web, Mentone è la prima scelta oltre confine per i torinesi

zone più vicine al confine.

In generale, il budget che gli acquirenti italiani stanziavano per una casa nelle zone di prossimità ai nostri confini è più alto rispetto a quello dedicato a un'abitazione nel Belpaese. Infatti, se per comprare casa in Italia, in oltre il 90% dei casi i connazionali

sono disposti a spendere al massimo 500 mila euro, nelle ricerche poco fuori confine le cifre cambiano. Partendo dal Principato di Monaco, è qui che si imposta il maggior numero di ricerche (7%) con budget oltre i 2 milioni di euro, giustificato senza dubbio dai prezzi molto alti. Poi, per

un pied-à-terre in Francia o in Svizzera, una percentuale di poco superiore all'80% ha impostato la cifra massima per la ricerca a 500 mila euro, mentre circa il 10% degli italiani è disposto ad arrivare al milione per una residenza in uno dei due Paesi. Nella classifica delle città che spendo-

no di più per una casa appena fuori dai confini nazionali: Roma batte Milano, a seguire Torino.

E per quanto riguarda gli stranieri che vogliono comprare casa in Italia? Gateway.com, il portale immobiliare dedicato esclusivamente agli acquirenti immobiliari esteri, ha elaborato i dati piemontesi del 2022 e ha stilato la sua classifica.

Al primo posto, risultano gli americani con il 21,67% sul totale delle richieste, seguono Germania (13,68%), Olanda (10,2%), Regno Unito (9,21%), Svizzera. Subito dopo scalano la classifica il Belgio con 3,94% (+17,46%) e la Francia con 3,78% (+38,31%).

Gli stranieri cercano maggiormente casa sulle Alpi piemontesi, a seguire ci sono la zona laghi e Torino. Gli stranieri cercano immobili completamente ristrutturati (63,32%), di una grandezza oltre i 120 metri quadrati (78,75%), con giardino (75,75%), piscina (17,38%) e terreno (42,8%).

Il senatore Roberto Rosso, responsabile nazionale per Forza Italia del Dipartimento Casa, commenta questi ultimi dati: «Per rendere più attrattivo il patrimonio immobiliare per gli stranieri, ma anche per gli italiani, non ci stancheremo mai di ripeterlo, lo Stato deve aumentare i vantaggi, riducendo i costi della transazione immobiliare. La nostra proposta è semplice: ridurre la tassazione sulle seconde case, rendere scaricabili le provvigioni per il 50% del valore e ridurre l'imposta di registro sull'acquisto di nuovi immobili».

L'Economia nero su bianco

CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n. IT44U0853001000000260109959 intestato a PAPER-ONE S.R.L.

Espansione

TECNOLOGIA Le novità che propongono i giganti ENERGIA GREEN Roadshow nella penisola per le rinnovabili FOTVOLTAICO Come si realizza un impianto GAS NATURALE Aumento permanente del prezzo CANTIERI DEL PNRR La credibilità dello Stato WINE&SIENA Il grido della Terra



ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it

SAA SCHOOL OF MANAGEMENT
(UNIVERSITÀ DI TORINO) PRESENTA LA
SECONDA EDIZIONE DEL



MASTER EXECUTIVE IN GESTIONE STRATEGICA DELLE RISORSE UMANE

CON IL PATROCINIO DI AIDP (ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA
DIREZIONE DEL PERSONALE) - PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

KICK OFF

24 MARZO 2023

MODALITÀ

IN PRESENZA + ONLINE



 **BANCA DI ASTI**
CASSA DI RISPARMIO DAL 1842

 **BANCA D'ALBA**
CASA DI RISTORANTE

PCG
PRIMO CAREDENT GROUP

 **MARELLI**

 **APTIV**
 **SKILLS MANAGEMENT group**

 **ACADEMY**
CIGIERRE
CRESCERE CON GUSTO
 **ZUCCHETTI**

■ Il Comune di Cuneo è stato premiato a Bologna come "Comune plastic free".

A ricevere il riconoscimento, a Palazzo Re Enzo, l'assessore all'ambiente Gianfranco Demichelis e il dirigente Massimiliano Galli.

Cuneo e Piossasco sono stati gli unici due comuni piemontesi premiati per la loro virtuosità, insieme ad altri 66 comuni italiani. A Cuneo è stata assegnata una tartaruga. L'attestato, che può essere di 1, 2 o 3 tartarughe, si basa su una valutazione secondo 22 criteri di analisi, tra cui:

- corretta gestione dei rifiuti urbani
- contrasto agli abbandoni illeciti
- educazione ambientale e sensibilizzazione dei cittadini
- azioni virtuose nel proprio territorio
- rapporto di collaborazione con "Plastic Free", associazione che lavora per informare e sensibilizzare le persone per un mondo senza plastica.

Sono stati 360 i comuni che l'associazione ha preso in analisi.

Secondo l'assessore all'ambiente Gianfranco De-

AMMINISTRAZIONI «SOSTENIBILI»

Cuneo premiata a Bologna come «Comune plastic free»

A ricevere il riconoscimento l'assessore all'Ambiente Gianfranco Demichelis e il dirigente Massimiliano Galli



Nella foto l'assessore all'ambiente Gianfranco Demichelis e il dirigente Massimiliano Galli con la referente provinciale Flavia Faccia e la referente per Cuneo Silvia Ciaramella alla premiazione presso Palazzo Re Enzo a Bologna

melichis, "questo premio, che Cuneo ha ricevuto per la prima volta, certifica l'impegno della nostra città a tutelare l'ambiente e ci dice che la direzione in cui stiamo lavorando è quella giusta. Ma lo sforzo per rispettare il territorio in cui viviamo deve continuare: in questa edizione, il riconoscimento ricevuto è di una tartaruga. Sarebbe bello migliorare ancora. Perché sia possibile, amministrazione e cittadini insieme dobbiamo impegnarci, affinché l'ambiente in cui viviamo sia ancora più tutelato e reso più sano".

L'assessore ha anche anticipato che "tra le iniziative in cantiere per i prossimi mesi c'è la partecipazione alla giornata nazionale di raccolta della plastica in zone deteriorate della città (22 aprile 2023); misure mirate per eliminare fattori di inquinamento, come gli oggetti dispersi nell'ambiente (palloncini gonfiati a elio, lanterne luminose...); iniziative di sensibilizzazione con le scuole; completamento del passaggio alla raccolta 'porta a porta' dei rifiuti per tutto il centro storico della città, con la rimozione dei cassonetti esterni".

RC

CARTAGENA «CAPITALE» DELLE CASSE DI RISPARMIO

Ghisolfi in Colombia al congresso mondiale Wsbi

Il professore al meeting promosso dal presidente Fainé su educazione finanziaria, digitalizzazione e sicurezza digitale

■ Convocato da Isidro Fainé, presidente di Wsbi l'istituto mondiale delle casse di Risparmio, si terrà a Cartagena, in Colombia, un meeting internazionale che verterà su educazione finanziaria, digitalizzazione, sicurezza cibernetica e inclusione economica. Il banchiere scrittore di origini piemontesi dal 2018 fa parte del Consiglio di amministrazione. La città simbolo dello sviluppo storico e turistico culturale latino americano, antico punto di convergenza tra Europa e Sud America, si prepara a ospitare il summit di interesse planetario che il 17 marzo riunirà gli istituti di credito retail e al dettaglio attivi nel mondo e aventi status giuridico di cassa di risparmio.

A convocare la plenaria sono il presidente Isidro Fainé, banchiere spagnolo, al secondo mandato al vertice del WSBI, e il direttore generale Peter Simon, subentrato a Chris De Noose nel medesimo incarico apicale.

Il congresso si appresta ad assumere una valenza particolarmente significativa, poi-



VERTICI WSBI

Da sinistra Beppe Ghisolfi con Isidro Fainé. Con loro Peter Simon ed Helmut Schleweis direttore generale del WSBI e past president del gruppo europeo delle casse di risparmio e attuale vertice dell'associazione tedesca delle CR

ché metterà in ulteriore evidenza la funzione pubblica e sociale degli istituti creditizi e degli enti bancari sorti per attuare la raccolta del risparmio familiare diffuso nell'ottica di orientare lo stesso alla crescita delle economie locali, al miglioramento continuo dell'impatto sociale dei progetti di sviluppo territoriale e alla tutela del potere d'acquisto di famiglie e piccole imprese contro gli eventi speculativi.

Gli enti che fanno parte del circuito del WSBI, in effetti, si sono sempre distinti per interventi volti, nelle proprie articolazioni istituzionali, a garantire la continuità della base produttiva e occupazionale, e la coesione sociale messa a rischio dalle molte emergenze più di recente susseguite, dalla pandemia agli choc naturali e ambientali fino agli attuali effetti erosivi e inflattivi della guerra russa in Ucraina.

Le casse di risparmio, e gli enti a esse riconducibili, hanno attuato tale missione coniugando la modernizzazione digitale, inevitabile, con le esigenze del radicamento geografico e della prossimità ai contesti geografici più decentrati, pur all'interno di un contesto normativo fattosi più impervio e oneroso sul piano degli adempimenti e degli obblighi di accantonamento patrimoniale. Assieme a Isidro Fainé, padrone di casa sarà Diego Prieto, delegato macroregionale per il WSBI con delega all'America e all'area caraibica. Il WSBI raggruppa all'incirca 6000 enti e istituti, al servizio di un miliardo di risparmiatori e beneficiari diretti, con un indotto indiretto moltiplicato, e una massa amministrata di 15.000 miliardi di dollari. Il professor Beppe Ghisolfi, riconfermato assieme a Isidro Fainé nel consiglio di amministrazione del World saving bank institute, unico italiano nel prestigioso istituto, sarà coadiuvato nella missione dal dirigente Aciri Francesco Coccia.

PROGETTO PET

Ail Cuneo scende in campo con la Fondazione Ospedale Cuneo Onlus



Anna Rubino e Silvia Merlo

L'Ail di Cuneo Sezione "Paolo Rubino" ha deciso di scendere in campo a favore del progetto seconda PET lanciato dalla Fondazione Ospedale Cuneo Onlus. Il percorso prevede, oltre all'acquisto di un nuovo tomografo, la pianificazione di una costante attività di formazione e di ricerca scientifica di alto livello al servizio non solo del nosocomio cuneese, ma di tutta la provincia di Cuneo e anche delle regioni limitrofe.

La prima occasione per raccogliere fondi per il progetto è la 30a campagna delle Uova di Pasqua 2023, che vedrà centinaia di volontari dell'Associazione Italiana contro le Leucemie, linfomi e mieloma scendere in oltre 120 piazze della provincia di Cuneo insieme alla Fondazione Ospedale Cuneo Onlus il 24, 25 e 26 marzo per raccogliere offerte in cambio delle tradizionali uova pasquali di cioccolato.

Ma questa è solo la prima tappa di una collaborazione di ben più ampio respiro che vedrà interagire i due enti no profit in diverse iniziative nel corso dell'anno. L'Ail di Cuneo aveva già sostenuto la progettualità legata alla PET negli anni passati, in quanto lo strumento ha una grande importanza diagnostica per i pazienti oncoematologici.

LA RIFLESSIONE

Novara boccone ghiotto per la criminalità organizzata?

In attesa dei fanti di San Gaudenzio ci pensa Sant'Ambrogio

segue dalla prima

(...) Per Novara tale Ufficio è Torino, ferma l'eventuale possibile applicazione, con decreto, di idoneo magistrato. Ciò posto va detto che ultimamente San Gaudenzio, che poi è il patrono della seconda città del Piemonte sembra aver preso molto seriamente la sua funzione, tanto che su molte vicende occorse nel suo protettorato, magistratura e Forze dell'Ordine hanno iniziato alcune importanti operazioni finalizzate a bonificare l'ambiente da attività che, pur occupandosi di rifiuti, sembra che lo facessero utilizzando città e provincia come discariche. Abusive però. E ogni giorno ce n'è una nuova. Dalle notizie pubblicate sui vari quotidiani - locali o meno - e fornite dalle reti televisive, sembra però che il Santo del posto abbia richiesto o comunque

avuto un aiuto fondamentale nella sua meritoria opera di controllo, dal solito Sant'Ambrogio che da milanese ha smosso le sue truppe forse perché, essendo conosciuto come uno dei quattro dottori della Chiesa cattolica d'occidente, ha una competenza sui peccati più gravi come quella che hanno il Comandante interregionale dei Carabinieri o della Guardia di Finanza sui reparti ubicati nel loro territorio. È chiaro che l'ex Vescovo di Milano ha avuto buon gioco perché, avendo dei validi collaboratori che dalle parrocchie locali gli portano un sacco di notizie, diventa meno complicato oltre che più logico, dar disposizioni per far risultare con i suoi sottoposti più fedeli e preparati. Ma, insomma, non è che San Gaudenzio non abbia le sue fonti, anzi ne ha sempre avute di qualità. Falde, fontanili e pozzi vanno preservati dall'incuria e da-

gli abusi. Pensando solo a quanti importanti significati ha la parola fonti.

E così, mentre carabinieri forestali e finanzieri di reparti lombardi, nell'inchiesta coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia di Milano per gestione illecita di rifiuti, truffa e frode nelle pubbliche forniture, hanno da qualche giorno sequestrato il cantiere della tangenziale di Novara tra Cameri e la città, viene diffusa dai media la ulteriore notizia che l'Associazione La Torre-Mattarella ha presentato un esposto su scavi e sversamenti segnalati proprio a Cameri mentre e il suo presidente Roberto Leggero afferma che «La vicenda rivela la presenza della 'ndrangheta nella nostra provincia e questo deve farci riflettere da più punti di vista». Al di là di carte, cartine e cartacce, quando poi si va a vedere come erano già state attuate determinate condotte

delittuose (vedremo questa volta come andrà a finire), si può constatare che le modalità erano abbastanza semplici: si svuota ("sbanca" tecnicamente) e si prende la terra buona, che si può utilizzare diversamente; si mette dentro roba cattiva (avvelenata, sporca o radioattiva); si ricopre, solo superficialmente, con un piccolo strato di materiale non inquinato. Il profitto differenziale se lo mette in tasca l'organizzazione. La fregatura, invece, va in qualche altro posto del povero cittadino! Ora mentre il Sindaco Canelli dichiara benvenuta l'indagine della Procura di Milano, mentre si attende che il c.d. controllo del territorio veda utilizzati tutti gli strumenti di cui dispone e che ci sono (le Fiamme Gialle locali, magari potrebbero battere qualche colpo!), e prima di raccontare qualche altro frammento di una storia attuale e infinita, qualche amico ci segnala che a Novara c'è anche una chiesa definita una gemma seminata quella di San Giovanni Battista Decollato e, si sa, per certe cose ci vuole testa!

Me. Fisto

■ «Un vero piacere poter avere il sottosegretario Andrea Delmastro in Liguria oggi per una visita alle carceri di Genova, Marassi e Ponetdecimo, e Chiavari, ma soprattutto per continuare ad occuparci di una battaglia che da sempre ha contraddistinto Fratelli d'Italia la tutela della Polizia Penitenziaria e la modernizzazione delle carceri. Dopo le promesse in campagna elettorale oggi dimostriamo con i fatti che l'attenzione è alta ed è massima non a caso, come ha ricordato oggi il Sottosegretario, in una finanziaria davvero complessa abbiamo inserito mille nuovi agenti per potenziare il corpo». Così ieri il commissario per la Liguria di Fratelli

IL SOTTOSEGRETARIO ALLA GIUSTIZIA A GENOVA

Rosso e Balleari: «Più agenti nelle carceri»

I rappresentanti di FdI: «Lavoravamo da tempo a questa visita»

li d'Italia l'onorevole Matteo Rosso. «Il mio compito - ha aggiunto Rosso - è quello di portare i problemi della Liguria a Roma e trovare delle soluzioni, e quando possibile invitare ministri e sottosegretari sul territorio per parlare delle iniziative del Governo, ma soprattutto ascoltare le problematiche del territorio ed è per questo che negli ultimi mesi sono sempre più frequenti le visite di governo e sottogoverno nella nostra regione. Questo è quanto

avevo promesso in campagna elettorale ed è ciò che faccio ogni giorno quando sono qui in Liguria, come oggi, o a Roma dove sarò domani». «Alla visita del Sottosegretario Delmastro sul nostro territorio stavamo lavorando da tempo» ha aggiunto Stefano Balleari, «fin dal primo giorno del suo insediamento al Ministero della Giustizia, c'è stato un fitto scambio di documenti relativamente alla situazione delle carceri in Liguria e alle condizioni in

VISITA DEL SOTTOSEGRETARIO ALLA GIUSTIZIA

Delmastro: «Pensiamo a un nuovo tribunale per tutto il Tigullio»

«Stiamo intervenendo sull'organico della Polizia Penitenziaria. Ogni carcere avrà il suo direttore»

■ Quasi un anno fa, in tempi non sospetti, l'onorevole Andrea Delmastro andò a Chiavari a visitare il carcere e a prendere contatto con la realtà locale. Non era ancora sottosegretario alla Giustizia, ma si informava, lavorava sul territorio, annotava problemi ed esigenze. Al termine di quella visita, rilasciò un'intervista al nostro Giornale, in cui si anticipava quella che oggi molti scoprono essere una concreta possibilità. Ieri è tornato in Liguria, accompagnato dall'onorevole Matteo Rosso e da Stefano Balleari, coordinatori regionale e provinciale di Fratelli d'Italia.

Sottosegretario, si punta alla riapertura del tribunale di Chiavari?

«La revisione della geografia giudiziaria non ha raggiunto gli effetti sperati e ha creato diversi disagi. Non si governa però cancellando, con un tratto di penna, il passato. Sto raccogliendo non solo le esigenze dei territori, ma anche la progettualità degli stessi. Non c'è spazio per una riedizione del passato, ma se i territori sono in grado di costruire nuovi percorsi per aree socio economiche omogenee e tali da garantire non solo la giustizia di prossimità, ma anche una giustizia più veloce, aiutando altri circondari in difficoltà, noi saremo pronti ad in-

tervenire. I territori devono, concordemente, costruire un progetto che sia di supporto all'economia reale e alla società».

Quando venne deciso di sopprimere il tribunale di Chiavari per passare tutte le competenze a Genova era apparso come uno scandalo. Si era appena investito nella nuova struttura.

«Chiavari ha una struttura nuovissima e questo è un punto di partenza ottimo. Non basta la riedizione del Tribunale di Chiavari, ovviamente voluta dai cittadini. È necessario immaginare il Tribunale del Tigullio che serva un'area vasta, che aiuti anche i tribunali limitrofi, che sia coerente in termini di omogeneità socio economica,

che coinvolga tutti gli enti locali e la Regione».

Vanno di moda le analisi costi-benefici. Cosa significa riavere un tribunale sul Tigullio?

«Per i cittadini, per l'erogazione del servizio, per il valore della giustizia di prossimità, per la legalità diffusa sul territorio è certamente un vantaggio. La specificità territoriale consente anche di immaginare una specializzazione delle cause. La preesistenza di una struttura di edilizia giudiziaria pensata in tempi relativamente recenti e peraltro costata 14 milioni di euro consente di immaginare costi non eccessivi. La sfida però è coniugare l'interesse più localistico con l'interesse complessivo ad una giustizia più veloce e più performante, dis-



Delmastro ieri in visita a Genova tra Stefano Balleari e Matteo Rosso

gnando un'area di competenza condivisa con tutte le realtà locali».

È un'importante occasione anche in termini economici per il territorio, oltre che dal punto di vista giudiziario?

«L'importanza economica del territorio è indiscutibile ed evidente e si coniuga con il valore per lo Stato della giustizia di prossimità, ma, come dicevo prima, è essenziale garantire qualità del servizio e utilità generale nella nuova geografia giudiziaria, oltre che condivisione territoriale. Ricordo che, nel parere della Commissione Giustizia del Senato, all'epoca della riforma della geografia giudiziaria, non solo si esprimeva parere contrario ricordando che era stato appena costruito

il nuovo tribunale spendendo 14 milioni di euro e che la vicinanza con l'istituto penitenziario avrebbero annullato i costi di traduzione dei detenuti, ma si indicava anche la necessità di una nuova competenza territoriale che avrebbe aiutato anche altri tribunali».

È tornato a visitare anche il carcere di Chiavari, così come quello di Marassi. Strutture molto diverse, anche come problematiche.

«È evidente. Marassi è una struttura molto più complessa ed è una casa circondariale con giudicabili e con diversi circuiti detentivi: dalla custodia attenuata al c.d. carcere duro ex 41 bis, transitando dall'alta sicurezza e dai semiliberi, con 704 detenuti. Chiavari è una casa di reclusione con 64 detenuti pre-

cui sono costretti a lavorare gli agenti della Polizia Penitenziaria» - prosegue Balleari «criticità che stanno per essere superate grazie alla volontà del governo Meloni di costruire nuovi padiglioni, nominare direttori nei carceri di Spezia, Chiavari e Imperia a stretto giro, far espiare la pena ai detenuti nei propri Paesi d'origine e - soprattutto - ridare dignità ai Baschi Azzurri, dopo anni di lassismo da parte dei governi che ci hanno preceduto». «Fratelli d'Italia non poteva più consentire a un Corpo come la Polizia Penitenziaria che oltre a combattere la criminalità ne anticipa le mosse, di essere carente in termini di numero e di dotazioni».

sentì e minori circuiti detentivi. Marassi ha una presenza di detenuti stranieri di oltre il 50%, mentre a Chiavari sono circa un terzo. Poi esistono problemi che uniscono le strutture: sovraffollamento di oltre il 120% in entrambi gli istituti, carenza di organico, carenza di dotazioni, necessità di interventi di riqualificazione e manutenzione dell'edilizia penitenziaria».

Investimenti nell'edilizia penitenziaria possono essere la principale soluzione?

«Più ancora che investimenti sull'edilizia penitenziaria, pure previsti e già stanziati e la cui esecuzione dovremo seguire, è necessario investire sull'organico della polizia penitenziaria. In questo senso stiamo lavorando alacremente. Nella prima manovra finanziaria, costruita in soli 30 giorni e con le difficoltà oggettive della pandemia sanitaria, abbiamo previsto 1000 extrassunzioni, che si sommano al corso per 1479 allievi agenti iniziato il 27 dicembre, al corso per 1758 allievi la cui procedura concorsuale terminerà nel 2023, ad un concorso per agenti per circa 1500 unità per il 2023. Nel contempo abbiamo in essere concorsi pubblici per Commissari e Vice Ispettori. Mi si consenta ancora una analisi: il direttore di Chiavari e il comandante di Chiavari sono contestualmente direttore e comandante a Genova Pontedecimo. Stiamo lavorando perché a brevissimo ogni istituto abbia un direttore ed un comandante esclusivi, senza più condivisioni. Un risultato storico che contiamo di raggiungere a dicembre per i direttori e subito dopo anche per i comandanti della Polizia Penitenziaria».

Anche la Liguria si è dotata recentemente di un garante dei detenuti. Da più parti si chiede una figura analoga per le vittime dei reati.

«In Italia esiste uno sbilanciamento evidente. "Nessuno tocchi Caino" è affermazione che tutti possiamo e dobbiamo condividere e che segna la nostra civiltà giuridica nel profondo. È però ora di ribadire che "nessuno deve toccare Abele". Il garante delle vittime dei reati è culturalmente fatto che condivido e ho già avuto alcune interlocuzioni con associazioni di vittime dei reati. Non possiamo lasciare sole le vittime, non possiamo voltare loro le spalle, anche e soprattutto nella elaborazione del danno patito. Uno Stato serio non dimentica Abele».

L'ASSESSORE SCAJOLA IERI HA PRESENTATO IL PROGETTO

Venti milioni per 300 alloggi popolari

Investimento di Arte Spezia, per soddisfare la richiesta di famiglie del territorio

VENZANO, FIM CISL LIGURIA

«Su Piaggio vere garanzie»

«Le relazioni industriali devono essere diverse, non si possono avere notizie di cambiamenti nella gestione commissariale a mezzo stampa. Abbiamo fatto due richieste: la prima verso i commissari per definire il proseguimento della gestione in amministrazione straordinaria ormai entrata nel quinto anno e la seconda verso la Regione perché faccia da garante per l'incontro al Ministero», ha detto Christian Venzano, segretario generale Fim Cisl Liguria a proposito di Piaggio Aerospace. Non possiamo più aspettare perché bisogna definire le garanzie che ci devono essere».

■ Oltre 20 milioni di euro per lavori di messa in sicurezza, efficientamento energetico e recupero di alloggi sfitti a La Spezia e provincia. È la programmazione di Arte Spezia che è stata presentata ieri nella Sala Multimediale del Comune, alla presenza del presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, dell'assessore regionale alle Politiche abitative ed Edilizia Marco Scajola, del sindaco e presidente della Provincia della Spezia Pierluigi Peracchini, dell'amministratore unico di Arte Spezia Marco Tognetti, dell'assessore ai Servizi Sociali Lorenzo Brogi e dei sindaci di tutti i comuni interessati agli interventi.

Il piano riguarda 278 alloggi, dei quali 194 sfitti, a La Spezia e in nove altre località della provincia: Sarzana, Levante, Santo Stefano di Magra, Lerici, Bolano, Bonassola, Arcola, Luni e Porto Venere. «È un piano che ci consente di rimettere a disposizione di quella fascia di cittadini in maggiore difficoltà quasi 300 alloggi diffusi in tutta la provincia

di La Spezia - dichiara il presidente Toti - . Il tema della casa in questo momento è centrale e questo programma permette di allargare l'offerta di edilizia popolare in un momento di crisi dopo gli anni del covid». «Questo piano è importante per il comune di La Spezia e per tutta la provincia - spiega l'assessore Scajola - Stiamo parlando di un intervento straordinario, una programmazione da oltre 20 milioni di euro che saranno investiti su questo territorio e permetteranno di recuperare in breve tempo 300 alloggi. Contiamo di assegnare i primi già entro la fine dell'anno, per rispondere concretamente alle tante esigenze del territorio. Più di 300 famiglie potranno avere presto un'abitazione. Nello specifico gli alloggi saranno assegnati agli inquilini ERP che sono nelle graduatorie dei rispettivi comuni, e lo stesso succederà per gli alloggi Ers, destinati a famiglie con un reddito medio, che però hanno avuto un impoverimento post covid e necessitano anche loro di assistenza».

REGIONE LIGURIA
DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE
STAZIONE UNICA APPALTANTE REGIONALE
AVVISO DI ESITO GARA
La Stazione Unica Appaltante Regionale ha aggiudicato una gara d'appalto mediante procedura aperta per l'affidamento della fornitura di un autocarro con rimorchio per le attività di Protezione Civile relative alla Colonna Mobile Regionale della Liguria, per un valore complessivo di aggiudicazione dell'appalto pari ad Euro 354.681,25= IVA esclusa, con aggiudicazione secondo il criterio del minor prezzo. La relativa documentazione è a disposizione sul sito internet della Regione Liguria (www.regione.liguria.it/gare concorsi e avvisi/gare/esiti) o presso il Settore Stazione Unica Appaltante Regionale - Via D'Annunzio 64 - Genova. L'avviso di aggiudicazione è stato inserito sulla Gazzetta GU/S 546-134804 del 6/03/2023 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana V° Serie Speciale Contratti Pubblici n. 129 del 04/11/2022.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DI AFFIDAMENTO - DOTT. ANGELO BADANO

IERI AC GENOVA HA ORGANIZZATO UN INCONTRO PER IL PROGETTO «INCIDENTE? PENSACI PRIMA»

«Alcol e guida: il 40% non sa di non essere in regola»

Il comandante della Polizia Locale: «Facciamo provare l’etilometro ai giovani ogni weekend»



Un momento della giornata di ieri, sul palco il comandante Giurato e l’assessore Gambino

■ «Incidente?... pensaci prima» è il progetto finanziato dal Dipartimento politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri e realizzato Dall’Automobile Club di Genova insieme ai partner di progetto, Comune e Università. Ieri si è tenuto l’appuntamento «Io scelgo», riservato a studenti universitari e degli ultimi anni delle scuole secondarie di secondo grado. Si è aperto con una pièce teatrale di 30 minuti durante la quale sono stati rappresentate ai ragazzi in sala le possibili conseguenze, mediche, emotive e psichiche, che si manifestano a seguito di un incidente stradale su chi lo subisce, ma anche sulle famiglie e su tutti i soggetti coinvolti. È seguito poi l’approfondimento con gli interventi di Martina

Brascesco, medico del soccorso sanitario 118, e di Daniela Frisone e Anna Zunino, psicologhe. In platea gli studenti universitari dei dipartimenti di Scienza della Formazione e Architettura e Design accompagnati dai professori Fabrizio Bracco e Marialinda Falcidieno e le classi quarte e quinte degli Istituti superiori Da Vinci, D’Oria e Montale. All’evento ha partecipato anche il comandante del Corpo di Polizia Locale, Gianluca Giurato. «Facciamo provare l’etilometro nel centro storico ogni weekend», ha raccontato «ma il 40% dei ragazzi, pur pensando di essere in regola, è oltre il limite. Questo significa che c’è volontà di mettersi in discussione, ma bisogna lavorare ancora molto. Abbiamo perso il prima-

to negativo di morti e feriti da incidenti stradali, ma non possiamo abbassare la guardia». «Il messaggio è molto importante», ha evidenziato il presidente di Ac Genova, Carlo Bagnasco. «Siamo schierati dalla parte dei ragazzi. Vogliamo aiutarli, formarli. Oggi Ac Genova rappresenta un mondo di buona comunicazione, di buona mobilità. La sinergia con la città di Genova, con l’Università e il mondo della scuola è molto forte». «Siamo qui per sensibilizzare i ragazzi» ha confermato Sergio Gambino, assessore alla Sicurezza, Polizia Locale e Protezione civile del Comune di Genova, «per spiegare loro l’importanza di guidare in sicurezza per la vita propria, ma anche per chi si affida a noi».

La giornata speciale di Roquette

L’azienda leader nel benessere

■ Benessere, rispetto del bilanciamento vita privata-lavoro, valorizzazione delle diversità e inclusione sono le parole chiave per il successo. Lo sa bene il Gruppo Roquette che come ormai da tradizione ha celebrato la giornata dell’8 marzo, Giornata Internazionale della Donna, con iniziative dedicate alle collaboratrici di tutte le filiali nel mondo. «Poniamo le persone di Roquette al centro delle nostre attenzioni, con l’obiettivo di continuare a costruire una forza lavoro diversificata che rappresenti il mondo in cui viviamo e le comunità e i clienti che serviamo», commenta Daniele Dalla Pria, direttore generale dello stabilimento Roquette di Cassano Spinola. «Coltivare un ambiente inclusivo, in cui i nostri dipendenti si sentano considerati, ascoltati, apprezzati per le loro competenze». In questo contesto, anche Roquette Italia, unica filiale italiana della multinazionale francese, prosegue la tradizione di organizzare alcune iniziative dedicate alle proprie collaboratrici. Quest’anno, dopo tre anni durante i quali gran parte delle iniziative in presenza sono state sospese, le oltre 90 colleghe dell’azienda sono state invitate ad un incontro dal tema Dimensione Emotiva e Competenza Sociale. L’importanza di leggere i sentimenti, la qualità dello stare insieme agli altri, emozioni apparentemente governate dall’istinto e dall’irrazionalità che in realtà rispondono a meccanismi chimici guidati dal nostro cervello. Un tema di grande interesse e d’attualità tenuto dal formatore Filippo Zizzadoro, psicologo esperto di compor-



tamenti e comunicazione interpersonale, dal ricco curriculum con esperienze di valore in ambito televisivo e giornalistico nel panorama nazionale. In aggiunta a questo evento, che ha regalato qualche ora di spensieratezza alle colleghe ed è stata l’occasione per incontrarsi e al contempo apprendere qualche interessante spunto per le relazioni nel quotidiano, Roquette ha messo a disposizione delle oltre 90 collaboratrici un pacchetto di visite di prevenzione gratuite da fruire entro fine 2023 presso una struttura medica privata del novese. «L’8 marzo è una ricorrenza a cui teniamo particolarmente - ha sottolineato il direttore del personale del sito di Cassano, Marco Felisati - e sarà nostra cura mantenerla negli anni a venire in forme sempre diverse». Roquette è leader mondiale a conduzione familiare negli ingredienti a base vegetale, pioniere delle proteine vegetali e fornitore leader di eccipienti farmaceutici. Fondata nel 1933, l’azienda opera attualmente in più di 100 paesi, ha un fatturato di 3,9 miliardi di euro e impiega più di 8.000 persone in tutto il mondo.

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

**ESCLUSIVISTI PER LA
PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:**

ANNUNCI LEGALI ASTE APPALTI

BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!



+39 0171 392208 - 09



PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



studiodiwiki.it

**UNITÀ
FUNZIONALE
DI ORTOPEDIA**

**CENTRO
DI RIFERIMENTO**
per chirurgia
ortopedica,
protesica
e traumatologia
dello sport

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE**
chirurgia robotica
per interventi
protesici al ginocchio

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia ortopedica, protesica e la traumatologia dello sport, con oltre 4.000 casi trattati all'anno, e circa 500 interventi di protesi di ginocchio effettuati. Da oggi la clinica arricchisce il suo servizio al paziente con l'acquisto di un robot che guida con precisione estrema la mano del chirurgo negli interventi di protesi di ginocchio per garantire meno dolore post operatorio, più rapido recupero e maggiore durata dell'impianto.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE